

2. Per suscitare vera ammirazione negli altri cosa bisogna fare secondo te?
3. L'ubriacone beve per dimenticare, tu cosa fai quando sei triste?
4. Il lampionaio compie il suo dovere anche se questo significa non dormire mai! Cosa sei disposto/a a fare per compiere il tuo dovere? Ma soprattutto qual è il tuo dovere?
5. Scrivi su un foglietto, un impegno che prometti di prendere e di portare a termine per la tua vita.

▪ *Canto: Vivere la Vita (pag. 54)*

### Lc 10,38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma Gesù le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta.

### Riflettiamo2

*L'egoismo isola, divide: è questa l'esperienza che sta facendo il Piccolo Principe incontrando sui diversi pianeti personaggi estremamente soli, perchè pensano solo a se stessi, come il vanitoso, o perchè hanno dentro la disperazione e non sanno come venirne fuori, come l'ubriaco. Basterebbe loro dare spazio a qualcuno. Il lampionaio è un lavoratore, che ha investito tutto il suo tempo nel lavorare: non ha tempo per altro. Bisogna lavorare ma occorre anche trovare il tempo per riposare: così ha fatto anche Dio. Nella Bibbia si legge che "al settimo giorno, riposò". Il giorno del Signore è la domenica. Un precetto della Chiesa ci ricorda che bisogna santificare la festa. Comunque il lampionaio è l'unico che suscita simpatia nel Piccolo principe: perchè, dei personaggi incontrati, è l'unico che faccia un lavoro utile agli altri, che non si occupa solo di se stesso.*

**Perché "il giorno del Signore"? Come santificarlo?**

Giugliano2.it

# Amici? No grazie!

SABATO 30 LUGLIO



Narratore: Cari amici, riprendiamo il nostro discorso. Eravamo rimasti all'incontro con il re solitario e pieno di se, al quale non interessava il Piccolo principe. Ed anche al Piccolo principe non interessava il re: lui cercava amici e non si può essere amici se uno si sente padrone dell'altro, superiore all'altro. L'amicizia è sempre uno scambio alla pari.

Il piccolo principe: Mi ha nominato ambasciatore! Non può fare a meno di comandare!

Vanitoso: Ah! Ah! ecco la visita di un ammiratore!

Piccolo Principe: Buon giorno! Che buffo cappello che avete!

Vanitoso: E' per salutare! E' per salutare quando mi acclamano, ma sfortunatamente non passa mai nessuno da queste parti!

Piccolo Principe: Ah! sì?

Vanitoso: Batti le mani l'una contro l'altra!

Piccolo Principe: (batte le mani, il vanitoso saluta con il cappello...) - E' più divertente che la visita al re! (Batte le mani, tre, quattro volte, ed il vanitoso si scappella sempre! E che cosa bisogna fare perchè il cappello caschi?

Vanitoso: Mi ammiri molto veramente?

Piccolo Principe: Cosa vuol dire ammirare?

Vanitoso: Ammirare vuol dire che io sono l'uomo più bello, più elegante, più ricco e più intelligente di tutto il pianeta !

Piccolo Principe: Ma tu sei solo sul tuo pianeta!

Vanitoso: Fammi questo piacere. Ammirami lo stesso!

Piccolo Principe: Ti ammiro ma tu che te ne fai della mia ammirazione?... Decisamente i grandi son ben bizzarri!



Narratore: Il pianeta dopo quello del vanitoso, era abitato da un ubriaccone: viveva solo con una collezione grande di bottiglie piene ed una altrettanto grande di bottiglie... vuote! Questa visita fu molto breve, ma immerse il piccolo principe in una grande malinconia.

Piccolo Principe: Che cosa fai qui?

Ubriaco: Bevo!

Piccolo Principe: Perché bevi?

Ubriaco: Per dimenticare!

Piccolo Principe: Per dimenticare che cosa?

Ubriaco: Per dimenticare che ho vergogna!

Piccolo Principe: Vergogna di che?

Ubriaco: Vergogna di bere!

Narratore: Nella sua ricerca di amicizie, il Piccolo Principe finora ha incontrato soltanto persone preoccupate di se stesse, incapaci di accorgersi del suo desiderio di essere amato e di amare. Ogni incontro è stata una delusione. Sarà così anche quello con il lampionaio? Abitava un pianeta strano. Vi era appena il posto per sistemare un lampione e l'uomo che l'accendeva. Il suo lavoro era: accendere un lampione. Accendere un lampione è

come far nascere una stella in più, o un fiore. Quando lo spegni, addormenti il fiore o una stella. E' una bellissima occupazione ed è veramente utile, perché è bella.

Piccolo Principe: Buon giorno. Perché spegni il tuo lampione? (spegne).

Lampionaio: E' la consegna. Buon giorno.

Piccolo Principe: Che cos'è la consegna?

Lampionaio: E' di spegnere il mio lampione. Buona sera! (accende).

Piccolo Principe: Non capisco.



Lampionaio: Non c'è nulla da capire! La consegna è la consegna. Buon giorno (spegne, si asciuga la fronte con fazzolettone). Faccio un lavoro terribile, faccio. Una volta era più secondo ragione. Accendevo il mattino, spegnevo alla sera, il resto del giorno era per riposare, e il resto della notte per dormire...

Piccolo Principe: E dopo di allora la consegna non è mai cambiata?

Lampionaio: La consegna non è cambiata: è questo il dramma della... follia. Il pianeta ha girato sempre più in fretta di anno in anno ma la consegna non l'hanno cambiata mai!

Piccolo Principe: Ebbene?

Lampionaio: Ebbene, ora che fa un giro al minuto, non ho più un secondo di riposo. Accendo e spengo una volta al minuto.

Piccolo Principe: E' divertente! I giorni da te durano un minuto.

Lampionaio: Non è per nulla divertente, non è. Lo sai che stiamo parlando da un mese? Trenta minuti. trenta giorni. Buona sera (riaccende).

Piccolo Principe: Non hai fortuna.

Lampionaio: Non ho fortuna. Buon giorno (spegne).

Piccolo Principe: Quest'uomo sarà disprezzato dal re, dal vanitoso, dall'ubriaccone, dall'uomo d'affari, tuttavia è il solo che non mi sembri ridicolo. Forse perché non si occupa solo di se stesso... E' il solo di cui avrei potuto essere amico, ma il suo pianeta è veramente troppo piccolo: non c'è posto per due!



### Riflettiamo

1. Il nostro mondo è ormai basato sull'apparire che sull'essere, cosa fai tu per apparire?